

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO A

Pentecoste e IV della liturgia delle ore

	LETTURE DEL GIORNO	INTENZIONI SS. MESSE e Appuntamenti
4 DOM	PENTECOSTE S. Quirino vescovo, S. Isabella Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra At 2,1-11; Sal 103; 1Cor 12,3-13; Gv 20,19-23	07.30 ALFREDO, MARIA E ALFIERO CIAMPICHETTI 10.00 GINA CONTU, FRANCESCO E SALVATORE MASCIA 18.30 ROMOLO CARTA (5° ANNIVERSARIO)
5 LUN	S. Bonifacio Beato l'uomo che teme il Signore Tb 1,3; 2,1b-8; Sal 111; Mc 12,1-12	18.30 GIOVANNI LADU E NINA MUCELI
6 MAR	S. Norberto Saldo è il cuore del giusto che confida nel Signore Tb 2,9-14; Sal 111; Mc 12,13-17	18.30 • BASILIO, MARIO E GESUINO DEMURTAS • PIERPAOLO
7 MER	S. Roberto vescovo A te, Signore, io mi rivolgo, in te confido Tb 3,1-11a.16-17a; Sal 24; Mc 12,18-27	18.30 • ANGELA, MARITO EMILIO E FIGLIO EMILIO • FRANCESCO E GIANCARLO MUNTONI
8 GIO	S. Medardo vescovo Beato chi teme il Signore Tb 6,10-17; 8,4-9; Sal 127; Mc 12,28b-34	17.30 ADRAZIONE EUCARISTICA O.V.E. 18.30 GIOVANNI BATTISTA TANGIANU
9 VEN	S. Efrem Loda il Signore, anima mia Tb 11,5-17; Sal 145; Mc 12,35-37	09.30 VISITA AGLI AMMALATI 18.30 GIANNA LODDO (5° ANNIVERSARIO)
10 SAB	S. Diana, S. Marcella Benedetto Dio che vive in eterno Tb 12,1.5-15.20; Tb 13; Mc 12,38-44	11.00 MATRIM. ROBERTO MULAS E PAOLA BRENNIA 18.30 (IN S. ANTONIO) - ANNAMARIA E GIUSEPPE MURRELI
11 DOM	SANTISSIMA TRINITA' S. Barnaba A te la lode e la gloria nei secoli Es 34,4b-6.8-9; Cant. Dn 3,52-56; 2Cor 13,11-13; Gv 3,16-18	07.30 PIETRO OMERO PROIETTI 10.00 PRO POPULO 18.30 • ROSANNA PINNA (1° ANNIVERSARIO) • GIUSEPPE, LINA E ANNA CIOLLI



Domenica 11 giugno 2017 GIORNATA DELL'U.N.I.T.A.L.S.I.
CAMPING ORRI' Ore 11,30 S. Messa - A seguire pranzo sociale

COME UNA FOGLIA TRASPORTATA DAL VENTO

Il libro è disponibile presso la Sig.ra Francesca Mascia

ESERCIZI SPIRITUALI A BAU MELA: 25 - 29 GIUGNO 2017

ADESIONI ENTRO IL 15 GIUGNO A GIULIA ARESU TEL. 348 6051254

Redazione: via Amsicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel./Fax 0782 623045

Cell. 328 388 43 46 --- e-mail: parrocchiasandreatortoli@gmail.com

Tortoli

La Voce di S. Andrea

in cammino



Anno XXIX - N. 23

www.parrocchiasandreatortoli.org

4 - 10 Giugno 2017

Ricevere lo Spirito.
"Una candela accesa ne accende mille spente, ma mille candele spente non accendono nessuna candela": occorre quindi ardere per accendere. Pentecoste insegna che la testimonianza è povera e vacillante se non è ispirata e accesa dal dono dello Spirito. Desiderio ardente di Dio è far divampare il fuoco del perdono e della pace per tutta l'umanità. Ma non può dare chi non possiede: mi sembra una splendida definizione della vita cristiana quella di ricevere lo Spirito.
Un cristiano operosamente e gioiosamente passa la vita ad imparare l'arte di ricevere il dono dei doni! Così che ogni azione, parola e pensiero possa scaturire da quella divina sorgente.

PREGHIERA

Manda il tuo spirito Signore
alla tua Chiesa
perché sappia comunicare
in questo nostro tempo
le tue meraviglie, il Vangelo
di Cristo Signore Risorto;
Agli uomini creati
a tua immagine perché ascoltino il tuo spirito,
perché si impegnino
a costruire e perseguire la
fraternità, la giustizia, la
pace e la riconciliazione.

CON LO SPIRITO ogni cosa si trasforma

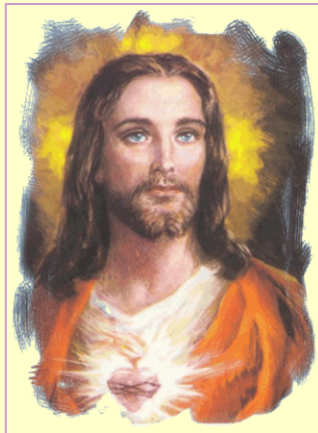
Oggi celebriamo la solennità di Pentecoste, l'evento che ha segnato l'inizio della Chiesa, chiamata a rinnovare il mondo con il lievito del vangelo. Sul finire del giorno di pentecoste, mentre i discepoli si ritrovavano nel cenacolo in preghiera con Maria, la Madre di Gesù, lo Spirito Santo discese dal cielo con un forte fragore ed essi "cominciarono a parlare", annunciando con coraggio il Signore Gesù alla gente di ogni razza che era accorsa, attratta da quel rumore. Gli Apostoli, prima timorosi, dopo aver ricevuto il dono dello Spirito Santo, parlavano liberamente e con coraggio a tutti quelli che incontravano. Trasformati dallo Spirito, divennero testimoni della risurrezione davanti a tutti i popoli. Si compiva così la promessa che Gesù aveva fatto: "Lo Spirito verrà su di voi e riceverete da Lui la forza per essere testimoni". Con la forza dello Spirito gli apostoli cominciano ad andare in tutto il mondo allora conosciuto, mettendo in pratica il comando del Signore: andate ed annunciate il vangelo ad ogni creatura. Comincia la missione della Chiesa, destinata a tutti gli uomini di tutti i popoli. Il miracolo delle lingue indica che la Chiesa è chiamata a radunare un popolo nuovo che supera ogni confine di lingua, di cultura e di usanza. A Pentecoste il dono dello Spirito ristabilisce l'unità delle lingue che era andata perduta a Babele. A Babele uomini della stessa lingua non si intendono più. A Pentecoste invece uomini di lingue diverse si incontrano e si intendono. E' sempre così. Al di fuori di Dio l'uomo non trova che confusione e dispersione. Nell'apertura a Dio trova invece l'unità. Lo Spirito santo vuole l'unità, che non è uniformità. Egli opera l'unità che si manifesta nella pluralità, nella diversità.



Don Piero

GIUGNO, mese del Sacro Cuore di Gesù

Il Cuore di Gesù cominciò a palpitare d'amore per noi sin dal primo istante della sua Incarnazione. Ardeva d'amore durante la vita terrena ed a San Giovanni Evangelista, l'Apostolo prediletto, fu concesso di sentirne i palpiti nell'ultima Cena, quando posò il capo sul petto del Redentore. Salito al Cielo, il Cuore di Gesù non cessò di palpitare per noi restando vivo e vero nello stato eucaristico nei Tabernacoli. Nella pienezza dei tempi, quando gli uomini giacevano nell'indifferenza, affinché si risvegliasse il fervore, Gesù volle mostrare al mondo le meraviglie del suo Cuore lasciando vedere il petto squarciato e le fiamme che lo circondavano. A ricevere le confidenze di Gesù fu scelta una povera Suora, Margherita Alacoque, umile e pia, dimorante nel monastero di Paray - Le Monial, in Francia.



Mese di Giugno, ogni giorno ore 17.45: Santo Rosario, Coroncina e litanie al Sacro Cuore di Gesù

Catechisti in vacanza

Quando finisce il catechismo si chiude totalmente l'attività con i ragazzi oppure qualcosa è possibile organizzare? E' meglio staccare un po' la spina e poi riprendere, oppure continuare ad incontrare i ragazzi organizzando qualcosa di diverso.

Desideri di Catechiste:

"Si dice un catechista non va mai in vacanza. Ma poi cosa vuol dire? Io per ora sono contenta di aver finito gli incontri, anche se i ragazzi mi mancano. Secondo voi cosa potrebbe fare una catechista durante l'estate per sentirsi ancora catechista?"

Alcune risposte

"Io cercherò di preparare gli incontri dell'anno prossimo. Mi porterò un po' avanti."

"Parteciperò al grest, continuando così a mantenere il rapporto con i bambini in un clima di gioco!"

"Rilassarsi e ricaricarsi per il nuovo anno, questo si deve fare, anche se non si finisce mai di essere catechista..".



Da lunedì 5 Giugno

il Comitato di San. Lussorio visiterà le nostre famiglie per portarci la gioia e la benedizione del Santo. Accogliamolo e offriamo quanto la simpatia e la benevolenza del Santo ci ispirerà.



IL SANTO PADRE *La voce di Francesco...*

Il cristiano è chiamato ad essere consolatore e difensore dei fratelli

Il tema della catechesi di Papa Francesco del 31 maggio 2017 in piazza San Pietro, è stato: "Lo Spirito Santo ci fa abbondare nella speranza" (cfr Rm 15,13-14). La speranza – ha detto il Papa – è come una vela: "raccolge il vento dello Spirito Santo e lo trasforma in forza motrice che spinge la barca, a seconda dei casi, al largo o a riva". Francesco ha anche citato un detto popolare: "Finché c'è vita, c'è speranza", ma è vero anche il contrario: ha aggiunto, infatti, che finché c'è speranza, c'è vita. Gli uomini hanno bisogno di speranza per vivere e hanno bisogno dello Spirito Santo per sperare. Lo Spirito Santo non ci rende solo capaci di sperare, ma anche di essere seminatori di speranza, di essere anche noi – come Lui e grazie a Lui – dei "paracliti", cioè consolatori e difensori dei fratelli. Un cristiano – ha aggiunto Francesco – può seminare amarezze, perplessità e questo non è cristiano e chi fa questo non è cristiano. Siamo chiamati a seminare speranza, olio di speranza, profumo di speranza e non aceto di amarezza. Abbondiamo nella speranza con tutti quelli che sono più bisognosi, i poveri e tutti quelli che hanno necessità.



a cura di Marco Ladu

PREGHIERA per l'ultimo giorno del catechismo

Per tutto l'amore e l'allegria,
Ti ringraziamo, Signore.
Per tutto ciò che abbiamo
vissuto insieme e condiviso,
Ti ringraziamo, Signore.

Per le volte
in cui abbiamo discusso,
ma siamo rimasti amici,
Ti ringraziamo, Signore.
Per questa estate che ci aspetta,
Ti ringraziamo, Signore.
Amen.



Domenica 18 Giugno

SOLENNITÀ DEL CORPUS DOMINI



**Prepariamoci a rendere onore
a Gesù Eucaristia
che passa nelle nostre strade.
Nel prossimo numero
verranno
indicate le vie da addobbare.**